

Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche Superiori di II grado  
di Firenze e Provincia

A tutti i docenti

Odeon Firenze di Fondazione Sistema Toscana e Provincia di Firenze

Nell'ambito del progetto *Incontracinema, proiezioni per le scuole al Cinema Odeon* in occasione del Giorno della Memoria 2012.

**24 gennaio e 30 gennaio Cinema Odeon (Piazza Strozzi) ore 10**

**Proiezione del film *Rudolf Jacobs, l'uomo che nacque morendo*  
di Luigi Faccini e Marina Piperno**

Il film, presentato in anteprima nazionale durante I "50 GIORNI DI CINEMA DI FIRENZE", ha ricevuto il Premio Sergio Rusich 2011, per il valore educativo e la segnalazione dell'Agis scuola alla Mostra del Cinema di Venezia. Al termine della proiezione seguirà un incontro con autore (Luigi Faccini) e produttrice (Marina Piperno)

**Chi era Rudolf Jacobs**

Nato nel 1914, Rudolf Jacobs era figlio di un importante architetto di Brema. Aveva passato la giovinezza in mare e si era ritrovato capitano della marina da guerra tedesca durante la seconda guerra mondiale. Dopo l'8 settembre 1943 gli era stata affidata la responsabilità del sistema difensivo delle coste liguri, dove si riteneva potessero sbarcare gli angloamericani. Faceva costruire i bunker e viveva in una villa bella sulle alture di Lerici. Era affascinato dalla bellezza del paese che anche suo padre aveva amato. Parlava bene l'italiano. Non sopportava accaparratori e profittatori di guerra. Probabilmente ebbe notizia delle stragi folli dei civili sull'Appennino. Certamente seppe dei bombardamenti sulle città tedesche e credette che moglie e figli fossero morti ad Amburgo. Quando si presentò al comando della formazione partigiana "Muccini" disse: «Darei la mia vita pur di abbreviare di un solo minuto questa guerra insensata».

Passato alla Resistenza italiana il 3 settembre del 1944, morì due mesi dopo, mentre comandava un'azione contro le brigate nere acquisite in un albergo di Sarzana. Un distaccamento della "Muccini" prese il suo nome e in suo nome combatté fino al 25 aprile 1945. Sepolto a Sarzana, Rudolf Jacobs è insignito della medaglia d'argento al valor militare, mentre per lunghissimi anni, in Germania, fu considerato un "disperso".

**Cinema e storia**

Uno degli elementi di interesse del film è il modo in cui si mostra il meccanismo di ricerca e documentazione che permette di connettere presente e passato. Ad esempio, l'esplorazione del

territorio e l'individuazione delle tracce degli avvenimenti che lo hanno segnato. L'uso dei documenti fa comprendere il passaggio di una coscienza, certamente già non allineata con l'ideologia nazista, dalla consapevolezza delle responsabilità personali sino all'aperta ribellione. L'evoluzione di un piccolo ingranaggio non più disponibile, anzi deciso ad agire per inceppare la mostruosa macchina di cui è parte. Il film, sfruttando liberamente le possibilità della realtà documentata e della finzione, coinvolge lo spettatore nell'indagine che spazia su episodi di storia locale strettamente connessi alle vicende della grande storia europea.

### **La critica**

*...Grande emozione, come era facile prevedere, visti il personaggio, la storia, ma anche un'idea alta di cinema. Brava Marina Piperno, come sempre vera e convincente, intenso e vibrante il "non attore" che si porta sulle spalle Rudolf Jacobs. Bravo Luigi Faccini che continua a percorrere strade impervie e di soddisfazione... **Piero Spila***

**Luigi Faccini**, maestro del cinema di memoria (*Nella città perduta di Sarzana, C'era una volta gente appassionata, Canto per il sangue dimenticato*) e ispirato dalla letteratura (*Inganni, Il garofano rosso*). Critico del cinema e della società ha dedicato alcuni degli ultimi film ai "ragazzi delle periferie invisibili" (*Notte di stelle, Giamaica*). Nel 2010 *ha firmato una splendida cinebiografia di Marina Piperno, Storia di un assassino gentile e di una donna amata che ripercorre la storia del nostro paese, attraverso il suo cinema più indipendente, dal dopoguerra ad oggi. Uno sguardo sovversivo e ricco di fantasia, ma mai slegato dalla realtà*.

**Roberto Silvestri**

**Marina Piperno** è stata la prima donna a svolgere, in Italia, un mestiere pervicacemente maschile come quello del produttore. È una "produttrice etica" che trova il modo, e i mezzi di realizzare film, spesso di successo e a volte di nicchia, ma solo quelli in cui crede profondamente. Tra i tanti, molto premiati, ha prodotto anche l'unico film diretto e interpretato da Cesare Zavattini *La veritàaaaa!* Nel 2010 ha ricevuto il Sigillo della Pace del Comune di Firenze alla carriera.

Studenti: ingresso 4 €. Docenti: ingresso gratuito

Le prenotazioni devono pervenire per email a

[segreteria.comunicazione@mediatecatoscana.it](mailto:segreteria.comunicazione@mediatecatoscana.it) – 055- 2719054

e dovranno contenere il nome della scuola, le classi, il numero degli allievi che parteciperanno, i nomi dei docenti accompagnatori.